

MalpensaNews

Il meteo e lo sciopero non aiutano, l'inquinamento rimane alto

Marco Corso · Wednesday, January 8th, 2020

Rimane scarsa la qualità dell'aria in Lombardia. Lo certifica la rete di sensori e centraline di Arpa disseminate per tutta la regione e che confermano una situazione non ottimale. Da un lato ci sono le condizioni atmosferiche che non agevolano il ricambio dell'aria e dall'altro il fatto che in Lombardia le misure per limitare l'inquinamento oggi **sono state sospese a causa dello sciopero del trasporto ferroviario**. Così mentre città come Torino oggi hanno fermato anche i motori diesel Euro 5, in Lombardia ogni mezzo ha potuto circolare liberamente.

Gli effetti di questa sospensione si vedranno domani (quando Arpa diffonderà l'aggiornamento dei dati, ndr) mentre quello che è sicuro già oggi è che l'aria nel bacino padano rimane con concentrazioni di inquinanti sempre molto elevate. Se infatti il valore massimo consentito per il PM10 è di 50 microgrammi a metro cubo ieri nel Varesotto solo **Busto Arsizio** e **Varese** erano a norma con rispettivamente 45 e 42 $\mu\text{g}/\text{m}^3$. Sopra i limiti **Ferno** con 54 microgrammi e **Saronno** con 59.

La situazione di Saronno è quella più delicata. Qui Arpa è infatti in grado di misurare anche le concentrazioni di PM 2.5 che ieri hanno fatto registrare un valore medio di 53 microgrammi per metro cubo. **Una concentrazione molto elevata che quindi ha portato a bollare l'aria con la categoria "molto scarsa"**.

Nonostante questo il valore medio dell'aria nel Varesotto continua a rimanere al di sotto della soglia che porta all'attivazione della prime misure di limitazioni all'uso di mezzi di locomozione, riscaldamento e attività agricole. In tutta la Lombardia le misure rimarranno attive solo nella città metropolitana di Milano e nella provincia di Mantova mentre da giovedì 9 verranno sospese nelle province di Cremona e Lodi. ([clicca qui](#) per accedere al portale di Arpa)

In ogni caso in situazioni delicate come questa è bene mettere in atto quei "comportamenti virtuosi" per ridurre l'inquinamento. Arpa ha così diffuso un elenco di consigli per rendere le proprie attività ad un impatto ambientale minore ([leggi qui](#)). Nello specifico si consiglia di guidare a basse velocità e con un regime costante per quanto possibile e di rispettare i limiti di temperatura imposti per legge (20°C edifici residenziali) e se possibile abbassare la temperatura di un grado.

Questione a parte quella che riguarda stufe e camini che sono ritenuti i responsabili della metà delle emissioni di PM10 in atmosfera. Per questi motivi oltre ai consigli per ridurre l'impatto delle accensioni degli impianti a legna Arpa invita **"non utilizzare l'impianto di riscaldamento a legna nei periodi critici**, se disponibili altri sistemi di riscaldamento tradizionali a gas metano o gasolio, perché comunque è più inquinante delle altre tipologie impiantistiche".

Aria inquinata? “Colpa di camini e stufe”

This entry was posted on Wednesday, January 8th, 2020 at 4:02 pm and is filed under [Lombardia](#), [Varesotto](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.